

## VERBALE N. 17

Il giorno 13/09/2014, alle ore 17:00, nei locali dell'Oratorio S. Antonio, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia S. Antonio di Padova di Alberobello.

O.d.g.

- Tematica-guida dell'anno pastorale parrocchiale.
- Come evangelizzare oggi nel concreto della nostra realtà parrocchiale.

Don Beppe richiama i passaggi principali degli ultimi incontri. La tematica annuale proposta è l'evangelizzazione: è in linea con i documenti ultimi magisteriali; è stato ribadito nell'ultimo documento sulla catechesi (Incontriamo Gesù) quello detto in *Il Rinnovamento della Catechesi* del 1970. Portare il Vangelo soprattutto con la vita, i sacerdoti e tutti i cristiani, come ha ribadito il papa. In realtà la Chiesa da sempre ha evangelizzato e continua a farlo. Si parte dalla vita in famiglia, forse dovremmo entrare nelle case con maggior convinzione e sforzo. Uno dei modi migliori che la Chiesa ha per evangelizzare è la liturgia, che coinvolge in toto l'essere umano. Il parroco legge alcuni passi del documento *Come Evangelizzare Oggi*, di Enzo Bianchi. Centrale è l'incontro con Gesù, se non lo incontriamo e gli altri non lo incontrano, non si evangelizza. Il Sinodo straordinario dei vescovi sulla famiglia è aperto da un documento che raccoglie il lavoro preparatorio e si apre proprio parlando di Vangelo in famiglia. Partendo da questi spunti, come concretamente arrivare alla gente? Sicuramente i sacerdoti devono porre attenzione e accoglienza nelle omelie.

C. Gigante: è importante andare incontro a chi ha bisogno, alle varie povertà. Oggi ci vogliono i fatti. Andare incontro alla gente che vive situazioni difficili e rischia di perdere la fede. Andare noi nelle case.

L. Ricci: la difficoltà della questione fa pensare a continuare a fare ciò che già si fa, cogliendo meglio le occasioni che già abbiamo e lavorare su quello che già facciamo. E' problematico raggiungere gli indifferenti. Se riusciamo a incontrare persone nei periodi forti, è già una buona cosa. Servono entrambi, i fatti e le parole. Non bisogna dire né che tutto va bene né che tutto va male, valorizzare ciò che si è fatto. Un limite è che facciamo le cose e ce le teniamo, senza fare molta "pubblicità"; ma è sbagliato innamorarsi troppo dell'apparire.

Giuseppe Girolamo (rappresentante del gruppo Scouth): è necessario rieducarci, riprendere in mano il Vangelo; se si fa con i bambini e i ragazzi, si può fare con le famiglie in modo non pesante, più riequilibrato su ciò che sta cercando chi si riavvicina. Saper leggere bene il Vangelo e la Bibbia, in modo non pesante.

Don Beppe: qualcuno dice che ci sono più cristiani convinti oggi che nel Medioevo, è sbagliato aspettarsi le masse. Se tocchiamo il tema dei giovani, è il più difficile: anche chi è stato preparato da adulto o giovane alla Cresima non ritorna. Il lavoro con la terza media nello scorso anno pastorale è stato fatto molto bene per prepararsi alla Cresima, ma non si vede tornare quasi nessuno. Un tempo preadolescenti e adolescenti bramavano venire qui e su questo le parrocchie non funzionano, ma gli oratori stanno cominciando a ri-funzionare. Anche i movimenti vanno bene in questo, nel coinvolgere chi era lontano. Quando celebriamo i sacramenti tutti sono contenti, tutto va bene, anche se bisogna sfatare l'idea del sacramento "privato"; tuttavia non si vede il riflesso nella vita della comunità.

A. Laera: in famiglia non si insiste più con i propri figli su certi argomenti. Il ciclo della vita è sfasato, si esce e si torna tardi e i genitori non si fanno impuntare nel trasmettere valori e tradizioni insieme ad un corretto stile di vita.

L. Leccese: riguardo al Rinnovamento dello Spirito Santo, dispiace quando c'è un momento importante nella comunità e questo gruppo rimane appartato in preghiera. In fondo si fa parte tutti di un'unica comunità. I operatori il 19 ottobre organizzano il buracco di beneficenza.

A. Lorusso: è difficile dire a chi partecipa che per un giorno non c'è la preghiera del Rinnovamento, perché c'è un'altra cosa. Inoltre si resta aperti ad accogliere tutti.

Don Beppe: anche il momento dell'adorazione e del silenzio del giovedì è vissuto nello stesso modo.

Suor Virginia: ho riflettuto con attenzione sul richiamo del papa ad essere aperti, invece si vede chiusura nei vari gruppi e su questo bisogna pensarci, spesso si va in competizione con gli altri, si dice "io sono il catechista che lavora di più e meglio degli altri" e non si valorizza il lavoro degli altri. E' essenziale coinvolgere di più i genitori nella catechesi e questo dipende da noi.

Don Beppe: ci sono un po' di idee a cui si sta pensando. Bisogna festeggiare il cinquantesimo della presenza ad Alberobello delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza; poi c'è il centenario della morte di san Luigi Guanella. Da tempo si pensava ad una missione al popolo, per il paese intero se si trova l'accordo con l'arciprete, in quaresima. Andrebbe fatta qualche iniziativa che riguardi la pace, che ci faccia riflettere sulla crisi mediorientale presente. Il papa ha invitato le famiglie per un momento di preghiera il 4 ottobre, si può pensare a organizzare un autobus.

La riunione termina alle 18:30.

Il presidente  
don Giuseppe Frugis

La segretaria  
Eleonora Casulli